



Capodanno in Andalusia 26 Dicembre – 9 Gennaio 2010

Equipaggio :Il sottoscritto,Gianluca (12 anni) reporter e fotografo , Graziano (54 anni), il capo, conducente e tuttofare e Lella (...anni) cuoca.

Quest'anno riusciamo ad avere un po' di giorni di vacanza (dal 26 dicembre al 9-10 gennaio) decidiamo pertanto di intraprendere un viaggio in Andalusia: Per guadagnare tempo prenotiamo in anticipo la nave GENOVA - BARCELLONA in partenza alla 18.00 del 26 Dicembre .



26 Dicembre

Partenza da Milano alle ore 10.00-10.30.Imbarco previsto a Genova per le ore 17.00,con partenza per le 18.00. Partiamo con " GRANDI NAVI VELOCI" bella nave, ma senza open desk purtroppo , siamo costretti pertanto a prendere la cabina



Partenza da Genova 27 Dicembre

Sbarchiamo a Barcellona alle ore 11.30, proseguiamo per Valencia puntando al museo oceanografico con la speranza di trovare un area sosta nei paraggi. Non troviamo nulla e ci dirigiamo quindi 10 KM più a sud,in zona "El Saler" presso il campeggio "Park El Saler" (che fantasia!!!!), molto comodo , di fronte c'è la fermata dell'autobus che porta sia all'oceanario che in centro città, vista l'ora andiamo verso le saline a fare fotografie del tramonto e a fare una passeggiata nel centro del piccolo borgo. La serata la passiamo in camper.

28 Dicembre

Giornata dedicata completamente alla visita dell'oceanario e al palazzo delle scienze. Oltre all'interno, naturalmente molto interessante, mi colpisce l'architettura avveniristica dei palazzi del museo oceanografico, del palazzo delle scienze e dell'emisfero.

29 Dicembre

Giornata dedicata alla visita del centro città, molto appariscenti e spettacolari la cattedrale, il palazzo del comune, piazza della Vergine Maria e il centro storico. Prima di tornare al camper riusciamo a fare una capatina al mercato coperto della città, molto simile a quello di Barcellona.





30 Dicembre

Partiamo di buon mattino perchè ci attendono circa 400 KM, verso due paesini molto caratteristici patrimonio dell' Unesco : BAEZA e UBEDA .



Percorriamo, per circa 200 km, una strada su degli altopiani ricoperti completamente da ulivi. Sia Baeza che Ubeda sono entrambe cittadine esempio di architetture rinascimentali e barocche, molto carine. A Ubeda troviamo posto in "Redonda de mirador", un buon parcheggio valido anche per dormire. Ci fermiamo mezza giornata, il paese è piccolo ma molto carino. Verso sera partiamo per Baeza sotto un diluvio, la zona è da giorni battuta,

almeno per quello che riusciamo a capire dai telegiornali, da forti temporali . Noi, accompagnati dalla nostra buona stella, riusciamo a prendere acqua solo durante i trasferimenti. Arriviamo a Baeza nel tardo pomeriggio, troviamo un posto in un parcheggio enorme appena fuori il paese, in compagnia di altri due camper. Qui per nostra fortuna viene buio più tardi, riusciamo pertanto a visitare l'intero paese con splendide vedute notturne.



31 Dicembre

Al mattino partiamo per Cordoba. L'intero viaggio lo facciamo sotto una forte pioggia, percorriamo zone montagnose dove vediamo parecchi torrenti esondati.



Arriviamo a Cordoba a mezzogiorno, sappiamo già dove andare, al camping El Brillante in Av. da Del Brillante. Oggi è il 31 dicembre e la città si sta preparando per il capodanno, parecchi negozi sono chiusi. Purtroppo, oltre ai negozi lo sono anche la Mezquita e l'Alcazar. Passeggiamo comunque per il bellissimo e caratteristico centro storico, ricco di viuzze con le classiche abitazioni con il patio addobbato dalle Azulejos e con i vasi di fiori appesi alle pareti. Percorriamo l'antico ponte romano. Sotto, il fiume Guadalquivir, è in piena, in alcuni punti è ucito dagli argini ed ha

invaso le zone pedonali e ciclabili . In tarda serata rientriamo in camper con l'intento di rifocillarci e di ritornare in centro per festeggiare l'arrivo del nuovo anno, comincia purtroppo a piovere a dirotto , attendiamo un po' ma poi desistiamo e decidiamo di stare in campeggio.





1 Gennaio

Al mattino di nuovo in centro con l'autobus che ferma a 400 mt. dal campeggio; entriamo nella Mezquita, oggi finalmente aperta, stupenda come me la immaginavo.

L'Alcazar e i mulini arabi purtroppo sono ancora chiusi, li visiteremo in un altro viaggio. Finiamo di visitare il centro storico e dopo un pranzo ad un ristorante tipico rientriamo in campeggio dove, dopo aver espletato le operazioni di carico e scarico partiamo per Siviglia. Il tempo volge al bello, forte vento ma splende il sole.

Il paesaggio e' cambiato, la zona e' collinare e tutta coltivata, degli ulivi non c'e' piu' traccia. Raggiungiamo Siviglia nel pomeriggio, abbiamo note da altri camperisti, su presunti parcheggi, un po' confuse. A Cordoba alcuni camperisti in campeggio ci avevano dato delle dritte al riguardo di un parcheggio che a loro dire era bello e silenzioso di fronte alla polizia locale. Lo raggiungiamo, non ci convince, e' in zona periferica piuttosto degradata. Gli unici camper presenti sono parcheggiati li da almeno qualche anno, forse sono anche abbandonati. Ci rimettiamo alla ricerca di un posto migliore, percorriamo la via sul fiume, alcuni camper sono parcheggiati ai bordi della strada, ci fermiamo a chiedere informazioni a dei vigili parcheggiati in piazza; nel frattempo veniamo raggiunti



da una seconda pattuglia che ci vuol fare la multa perche' abbiamo bruciato un semaforo, interviene la nostra buona stella; il capo li convince a sorvolare e si fa pure indicare un parcheggio idoneo per sostare. Ci indicano quello della stazione SANTA GIUSTA un po' caro ma bello e ampio e custodito per 24 ore con bus e taxi comodi (in Spagna i taxi costano poco e sono decisamente abbordabili), il tempo per parcheggiare e ci dirigiamo in centro nel quartiere di SANTA CRUZ. Le luci della sera lo rendono ancora piu' particolare,



purtroppo essendo il primo gennaio molti negozi e locali sono chiusi. Io comunque ho l'occasione per scattare alcune belle foto; continuiamo la nostra visita nelle caratteristiche viuzze del quartiere fino a tardi, interrotta solo da una cena veloce, sul tardi si torna al camper.

2 Gennaio

Sveglia poi il solito taxi per PIAZZA DI SPAGNA, poi l'ALCAZAR, dove con altri italiani formiamo un gruppo e prendiamo la guida. La visita risulta molto piu' interessante, proseguiamo poi con la cattedrale della GIRALDA.

Sosta per pranzo dove, come dice il capo prendo a martellate (dal tipico attrezzo che ti danno per tagliare) le ruiquoches via di mezzo tra la nostra pizza e le loro tapas.

Proseguiamo la visita guidata alla piazza DE TOROS con annesso il quartiere dell'ARENAL proseguendo sul lungo fiume fino alla torre dell'ORO. Rientriamo al camper dove carichiamo acqua e via per GIBILTERRA dove arriviamo verso le 20. Ci piazziamo prima della frontiera assieme ad altri camper in un piazzale enorme.

3 Gennaio





Al mattino passiamo la frontiera a piedi dove, subito dopo, prendiamo l'autobus per il centro. Caso singolare, la strada attraversa la pista dell'aeroporto. Un semaforo con la sbarra regola il traffico, anche se per la verità il traffico aereo è alquanto scarso. Arrivati in centro prendiamo la funivia e saliamo sul promontorio che sovrasta Gibilterra. Una volta in cima ci inoltriamo verso la parte rivolta verso l'AFRICA e subito facciamo conoscenza con le bertucce, le vere padrone della rocca. Ci spingiamo fino a dove si può arrivare, poi la strada è sbarrata perché zona militare. Riesco a fotografare l'AFRICA ma pur essendo una bella giornata c'è foschia e non riesco a fare miracoli. Una volta scesi giriamo per il centro e ci fermiamo a pranzo. Devo fare una considerazione: GIBILTERRA è un dominio britannico e gli abitanti, non sono riusciti a capire, se sono più inglesi o spagnoli, a giudicare dalla disponibilità e dalla simpatia direi che sono più inglesi. Essendoci la sterlina come valuta ti fregano sul cambio e poi ti applicano anche una commissione quando paghi in euro. Ripartiamo nel pomeriggio con destinazione



RONDA. Dopo un breve tratto di autostrada imbocchiamo la A 397 che attraversa la SIERRA PALMITERA: la strada oltre ad essere parecchio ripida è alquanto accidentata ma noi proseguiamo "truke truke" come dice il nostro amico DIEGO. Percorriamo un tratto di strada incontrando i "PUEBLO BLANCO", minuscoli paesini caratteristici. Arrivati a RONDA non riusciamo a trovare posto nel parcheggio del AJUNTAMIENTO perché ostruito da una frana; anche qui il maltempo che nei giorni scorsi ha colpito l'ANDALUSIA ha lasciato il



segno. Riusciamo comunque ad infiltrarci in uno spazio tra le automobili nella piazza prospiciente. Il tempo non promette nulla di buono, decidiamo pertanto di visitare subito il paese, domani non si sa come sarà il tempo. Riusciamo a visitare la parte vecchia e il PUENTE NUEVO che unisce le due parti del paese diviso in due da un profondo canjon dove sul fondo scorre il fiume TAGO, riesco a scattare anche delle buone foto.

Passiamo alla parte nuova dove visitiamo la piazza de TOROS, l'arena più vecchia di Spagna; per un torero toreadare a RONDA è un onore. Purtroppo l'arena è chiusa, speriamo per domattina nella clemenza del tempo. Proseguendo la visita riusciamo anche qui a lasciare "l'obolo" come

dice il capo e facciamo acquisti. Ritornati al camper lo posizioniamo meglio in modo che non ci chiudano il passaggio per l'uscita, non si sa mai !

4 Gennaio

Ci svegliamo sotto un'acqua torrenziale, il cielo è plumbeo, non si vede uno spiraglio: uscire sarebbe impossibile e decidiamo pertanto di partire. L'intero tragitto lo percorriamo sotto un diluvio: arriviamo al camping SIERRA NEVADA, sorpresa... chiuso per mancanza di personale fino a marzo. Il capo tira fuori le sue scartoffie e ci prospetta due soluzioni: una sistemazione lungo il fiume e una seconda in località LA ZUBIA presso il campeggio





REINA ISABELLA ; optiamo per quest' ultimo. Devo dire che è stata una scelta azzecata. Il campeggio , anche se piccolo; non e' per niente male, è comodo al centro, la fermata dell' autobus è proprio di fronte .

Dopo pranzo andiamo in centro, visitiamo la CATTEDRALE , IL CORRAL DEL CARBON (cortile originale dell'eta' moresca) e girovaghiamo per la parte piu' moderna. Si fa sera e decidiamo pertanto di ritornare al camper.

5 Gennaio

Piove tutta la notte: ci svegliamo sotto una pioggia battente, decidiamo di aspettare un tempo migliore. Verso mezzogiorno smette di piovere e pertanto partiamo per la visita all' ALBACIN.

La zona piu' antica e caratteristica di GRANADA posta sul colle di fronte all' ALHAMBRA con ancora una forte influenza araba caratterizzata da un dedalo di vicoli con piccoli negozi di articoli moreschi.



Avevamo letto che per gli spagnoli l' Epifania viene festeggiata in modo particolare; infatti nel nostro girovagare ci imbattiamo nei loro festeggiamenti. E' loro abitudine sfilare con dei carri allegorici preceduti da gruppo di giovani, suddivisi per quartiere, che improvvisano dei canti e dei balli , dai carri , dei bambini in costume, lanciano dei piccoli peluche e delle caramelle per la gioia dei bambini ai bordi delle strade attrezzati con delle bosse da riempire . Il centro è molto affollato ; in serata ricomincia a piovere, decidiamo pertanto di rientrare.

6 Gennaio

Oggi il programma prevede la visita dell' ALHAMBRA . Il capo aveva già acquistato i biglietti su internet. Usciamo dal campeggio in camper e ci posizioniamo nel parcheggio dell' ALHAMBRA; la visita è prevista per le 14:00: per ingannare il tempo ci facciamo un'altra capatina in centro. La visita all' ALHAMBRA è veramente entusiasmante, peccato solo che la favolosa fontana dei leoni era in ristrutturazione. Finita la visita partiamo subito, destinazione casa; la vacanza sta per finire. Il capo guida fino a tardi.

Raggiungiamo VALENCIA dove sostiamo per la notte .

7 Gennaio

Si parte presto, ci aspettano km 1600 fino a casa. Proseguiamo sotto una pioggia battente fino al confine SPAGNA - FRANCIA dove ahimè l'acqua si tramuta in neve. Il capo è un po' preoccupato perché il nostro camper nuovo, rispetto al precedente, ha la trazione anteriore e teme che se la nevicata si fa impegnativa , nella salita verso la dogana francese , cominci a slittare.

Purtroppo un camion davanti a noi si mette di traverso; tutti bloccati !!! Nonostante la polizia intervenuta continui a dire che

si riparte fra mezzora il tempo passa e la neve continua ad aumentare. Siamo fermi dalle 15 e sono ormai le 19.30.





Facciamo un po' di assistenza (caffè caldo e the) ai vicini automobilisti, offriamo il bagno anche ad un paio di signore. Vista la situazione ceniamo e poi, tirati su gli scuri, io e la mamma andiamo a letto. Il capo dorme sul divano vestito, pronto per un'eventuale ripartenza. Io mi sveglio alle 8 del mattino. Il capo mi ha detto che, dopo l'intervento della protezione civile, siamo ripartiti alle 03:00 del mattino.

Per fortuna il nostro camper ha fatto giudizio, nonostante la neve alta ne è uscito fuori. È la prima volta che rimaniamo imbottigliati per circa 12 ore. Anche questa è stata una nuova esperienza, anzi posso dire di aver dormito in autostrada in corsia di sorpasso. Il tempo non è certo clemente, troviamo tratti con neve e pioggia fino a casa, un buon collaudo per il nostro camper nuovo.

Anche se i giorni a disposizione non erano tantissimi siamo riusciti a vedere le mete principali dell'ANDALUSIA che per me rimane sempre la vera Spagna.

